

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 15

Adunanza 27 aprile 2010

OGGETTO: FONDO REGIONALE DISABILI. APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SOSTEGNO E DI INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, MODALITA' "A SPORTELLO", SCADENZA 31 MAGGIO 2010 (U.S. €500.000,00.=)

Protocollo: 414 – 15054/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E' assente l'Assessore GIANFRANCO PORQUEDDU.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Chiama.

Viste:

la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che ha riformato la disciplina del collocamento delle persone con disabilità e introdotto il principio guida del collocamento mirato e, in particolare, l'art. 14 di detta legge in base al quale le Regioni istituiscono il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;

la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare gli Artt. 34 (Inserimento lavorativo delle persone disabili), 35 (Fondo regionale per l'occupazione dei disabili) e 36 (Agevolazioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 538 - 16738 del 21 aprile 2009 “Fondo Regionale Disabili: approvazione Piano Provinciale 2008 – 2010” che approva il nuovo programma di interventi per favorire l’inserimento lavorativo dei disabili in Provincia di Torino”;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22-12504 del 13/04/2010 “Approvazione Piano Provinciale 2008-2010 e riprogrammazione dei residui 2004-2005 e ulteriori risorse assegnate dalla Regione Piemonte” con cui è stata approvata la programmazione delle risorse assegnate;

Preso atto che il predetto Piano Provinciale di utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili prevede, tra le altre cose, all’asse 1 intervento 3: “iniziative promosse dagli attori del territorio” il sostegno economico, mediante erogazione di contributi, ad iniziative “finalizzate all’integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili promosse autonomamente dalle forze operanti nei vari territori (associazioni, fondazioni, cooperative, scuole, ecc.) che sono di interesse della Provincia di Torino perché affini o complementari alle attività da essa realizzate con Piano Provinciale FRD 2008 – 2010”.

Preso atto che tali risorse sono assegnabili agli Enti di cui all’art. 11 comma 5 della Legge 68/99: Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni, Scuole e Università, Enti di Formazione, Enti Gestori delle Politiche Socio Assistenziali, ASL, Comuni e altri soggetti e organizzazioni con competenze e professionalità tali da garantire la riuscita del progetto di inserimento;

Considerato che i soggetti che presentano istanza di contributo, nonché tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, devono avere una sede operativa all’interno del territorio provinciale;

Considerato che prerequisiti essenziali per l’erogazione dei contributi saranno, da parte dei soggetti richiedenti:

- la realizzazione degli interventi in collaborazione con i CPI e il Servizio Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavorativo disabili;
- l’utilizzo degli strumenti operativi e delle indicazioni metodologiche definite dalla Provincia;
- la disponibilità a mettere a disposizione della Provincia le risultanze, in termini di “buone pratiche”, delle attività realizzate;

Considerato che la Provincia sosterrà dette iniziative mediante l’attribuzione di un contributo che verrà erogato in misura differenziata in base a specifica valutazione di merito, di progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità, presentati a seguito di pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito provinciale;

Considerato che tra gli obiettivi dichiarati dal predetto Piano è compreso, nell’ambito del supporto a specifiche progettualità promosse dagli attori del territorio, il sostegno all’esperienza delle “Fattorie Sociali” come modalità di integrazione sociale e lavorativa per alcune tipologie di persone disabili legata allo sviluppo di imprenditorialità in campo agricolo e ambientale;

Visti gli obiettivi di PEG assegnati al Servizio “Programmazione politiche per il Lavoro e inserimento lavorativo disabili” ed in particolare l’obiettivo 2010/284;

Ritenuto di approvare l’allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e

sostanziale, contenente le modalità per la presentazione e valutazione di progetti di sostegno e integrazione lavorativa delle persone con disabilità promossi dagli attori del territorio - modalità “ a sportello”;

Vista la DGP n. 22-12504 del 13/04/2010 con cui è stata prorogata la scadenza per la presentazione dei progetti al 31/04/2010;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103-15534/336 del 29/11/1990 con la quale la Provincia di Torino ha individuato e regolamentato i criteri e le modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi dell'art 12 della legge 241/90;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza in relazione alla necessità di avere al più presto la completa disponibilità degli strumenti per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, stante la situazione di crisi economica ed occupazionale;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'avviso pubblico contenente le modalità per la presentazione e valutazione di progetti di sostegno e integrazione socio lavorativa di persone con disabilità presentati dagli attori del territorio, modalità “a sportello”, di cui all'allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare al 31 maggio 2010 la scadenza della presentazione delle relative istanze di contributo così come stabilito dalla DGP n.22-12504 del 13/04/2010;

3. di applicare la spesa di € 500.000,00 al cap. n. 12171 del bilancio 2010 intervento 1090305 sull'impegno assunto con D.G.P. n. 22-12504 del 13/04/2010 (movimento n. 1152301) secondo la seguente articolazione:

- € 280.000,00 pari al 56% delle risorse disponibili per i “Progetti complessi ed innovativi di integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (prima graduatoria)
- € 180.000,00 pari al 36% delle risorse disponibili per i “progetti a sostegno dell'esperienza delle “Fattorie sociali” (seconda graduatoria)
- € 40.000,00 pari all'8% delle risorse disponibili per progetti di ricerca (terza graduatoria)

4. di disporre che in caso di parziale utilizzo delle risorse destinati alla seconda e terza graduatoria, le relative disponibilità andranno ad implementare le risorse per i progetti della prima graduatoria;

5. di dare attuazione al presente provvedimento mediante l'adozione da parte del Dirigente del Servizio Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavorativo disabili degli atti necessari alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

ALLEGATO alla DGP n. 15054 del 15/04/2010

AVVISO DI BANDO PUBBLICO PER PROGETTI DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ PRESENTATI DAGLI ATTORI DEL TERRITORIO, MODALITÀ “A SPORTELLO”

CARATTERISTICHE GENERALI DEI PROGETTI DI SOSTEGNO E DI INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ

I progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa di persone con disabilità sono proposte di azione con elevata articolazione e complessità che prefigurano, in linea di principio, il risultato di un'occupazione stabile, dignitosa e soddisfacente sia per il lavoratore sia per l'impresa e comunque prevedono una finalizzazione occupazionale.

La finalizzazione occupazionale dei “progetti di inserimento lavorativo” è da intendersi:

- a) come impegno formale dell'azienda ospitante il tirocinio o partecipante al progetto a valutare, al termine dello stesso, l'opportunità di inserimento lavorativo della persona disabile;
- b) come opportunità di valorizzazione professionale (in termini di incremento delle competenze) della persona disabile inserita atta ad incrementare le sue reali possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, anche in aziende diverse da quella ospitante il tirocinio.

Per inserimento lavorativo si intende l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato per un minimo di 12 mesi.

Prerequisiti essenziali per l'erogazione dei contributi saranno, da parte dei richiedenti:

- l'impegno a realizzare gli interventi in collaborazione con i Centri per l'Impiego ed il Servizio Programmazione politiche per il lavoro e inserimento lavorativo disabili;
- l'impegno ad adottare nella realizzazione degli stessi la funzione operativa del “referente del caso” e l'utilizzo del “libretto individuale della persona con disabilità” con le specifiche che verranno indicate dalla provincia;
- la disponibilità a mettere a disposizione della provincia le risultanze in termini di “buone pratiche”, delle attività realizzate.

CONTRIBUTI FONDO REGIONALE DISABILI - MODALITÀ A “SPORTELLO”: per progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità. con **scadenza:**

- 31 maggio 2010.

Dotazione finanziaria : 500.000,00 €.

Con lo sportello verranno assegnati **contributi** che copriranno dal 50 al 95% degli importi complessivi dei singoli progetti.

Il contributo massimo erogabile per ogni progetto presentato non potrà essere superiore a € 30.000,00.

Possano presentare istanza di contributo gli Enti di cui all'art. 11 comma 5 della Legge 68/99 che hanno una sede operativa all'interno del territorio provinciale: Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni, Scuole e Università, Enti di Formazione, Enti Gestori delle Politiche Socio Assistenziali, ASL, Comuni e altri soggetti e organizzazioni con competenze e professionalità tali da garantire la riuscita del progetto di inserimento.

BENEFICIARI FINALI DEI PROGETTI

Saranno privilegiati i progetti rivolti a persone con tipologie di disabilità particolari e/o complesse come, ad esempio, persone con disabilità intellettiva o psichiatrica multiproblematiche e con alle spalle insuccessi in percorsi di inserimento lavorativo, disabili con gravi pluriminorazioni (traumatizzati cranico encefalici e mielolesi o altro), soggetti disabili ultraquarantacinquenni con scarse esperienze lavorative, persone appartenenti a particolari tipologie di disabilità difficilmente collocabili (es.: sindromi autistiche compatibili con l'inserimento lavorativo) oppure persone che per condizioni personali, di collocazione abitativa (zone montane, ecc.), famigliari o socio-economiche, indipendentemente dalla loro tipologia di disabilità, si trovano a dover superare gravi ostacoli per accedere al mercato del lavoro.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E PRIORITA'

I progetti **potranno riguardare, in ordine di priorità:**

<i>Classi di priorità</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Max contributo ammissibile</i>
Classe 1	iniziativa articolata rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse (* 1), che si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 95% del costo del progetto	95% del costo del progetto
Classe 2	iniziativa articolata con finalizzazione occupazionale rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse (* 1), che non si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 70% del costo del progetto	70% del costo del progetto
Classe 3 (a questa tipologia di progetti viene riservata una quota pari all'8% del totale delle risorse disponibili)	iniziativa di ricerca, informazione, approfondimento, sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità – massimo contributo ammissibile: 50% del costo del progetto	50% del costo del progetto

(*1) vedi descrizione dei beneficiari finali.

Costituiscono **ulteriori elementi di priorità**, nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate, cui corrisponde una premialità di punteggio aggiuntiva nell'ambito della valutazione:

a) inserimenti lavorativi effettuati da parte di datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della Legge 68/99;

- b) realizzazione di inserimenti lavorativi facenti parte di piani di sviluppo d'impresa previsti all'interno di piani di zona, patti territoriali, piani di riqualificazione urbana, di contratti di quartiere e di altri programmi di sviluppo locale;
- c) progetti presentati da associazioni di disabili, associazioni di famiglie di disabili, associazioni operanti nel campo delle integrazione socio – lavorativa di particolari tipologie di disabilità;
- d) progetti presentati in raccordo con scuole secondarie di secondo grado o da agenzie formative relativi a propri ex allievi disabili collocabili ai sensi della L.68/99.

Le organizzazioni proponenti dovranno concorrere con risorse proprie alla copertura dei costi previsti in misura non inferiore al 5%, al 30% ed al 50% del costo complessivo del progetto a seconda della tipologia di iniziativa proposta di cui alla distinzione precedente.

Tale percentuale dovrà essere garantita in sede di rendicontazione del progetto; in caso contrario si provvederà alla riduzione del contributo assegnato sino a riportare la quota di risorse proprie che l'organizzazione deve garantire all'importo equivalente al 5% o 30% o 50% del costo complessivo sostenuto.

Per inserimento lavorativo e finalizzazione occupazionale valgono le definizioni espresse in precedenza.

I progetti dovranno presentare **significativi elementi di sperimentalità e di innovatività** rispetto alle prassi in uso in Provincia di Torino relativamente ai temi sopra descritti.

TERMINE ATTIVITA'

Le attività di cui al presente bando dovranno concludersi entro il termine massimo del 30/06/2011.

FATTORIE SOCIALI

In relazione alla priorità assegnata dal Piano provinciale per l'utilizzo delle risorse del Fondo Regionale Disabili 2008-2010 al sostegno dell'esperienza delle **"Fattorie Sociali"** come modalità di integrazione sociale e lavorativa per alcune tipologie di persone disabili legata allo sviluppo di imprenditorialità in campo agricolo e ambientale, al perseguimento di tali obiettivi **viene riservata una quota del 36%** delle risorse disponibili per la modalità "a sportello".

Per **Fattorie Sociali** si intendono, ai fini del presente bando, progetti di agricoltura sociale presentati da aziende agricole e cooperative sociali situate in provincia di Torino che:

- abbiano disponibilità di superficie agricola a pieno campo e/o coperta in grado di assicurare un proficuo inserimento lavorativo stabile di persone disabili,
- abbiano svolto nell'ultimo anno attività in campo agricolo e ambientale con personale disabile o in situazione di disagio,
- abbiano disponibilità di personale con esperienza addetto all'assistenza/tutoraggio di soggetti disabili,
- abbiano effettuato nell'ultimo anno investimenti funzionali allo sviluppo di un progetto di agricoltura sociale rivolto a persone disabili.

Questi criteri di ammissibilità dovranno essere autocertificati dal richiedente, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, all'atto della presentazione dell'istanza di contributo.

Si ricorda che non sono eleggibili con il contributo del FRD spese che possono trovare copertura a valere su altre fonti di finanziamento (PSR 2007-2013, leggi regionali di settore, ecc.)

Solo ed esclusivamente per i progetti relativi alle Fattorie Sociali che si concludono con un inserimento lavorativo a T.I o a T.D. (minimo 12 mesi) sono ammissibili spese riferite ad attrezzature e strutture riferite specificatamente e chiaramente ai singoli progetti individuali di inserimento lavorativo, funzionali a strutturare un ambiente di lavoro coerente con la realizzazione del progetto individuale di inserimento, con caratteristiche di stabilità, come ad esempio:

- serre o impianto di riscaldamento di serre per colture invernali,
- bancali per coltivazione in sub-strato per agevolare il lavoro in particolari condizioni di disabilità,
- piccola attrezzatura funzionale all'attività agricola (pale, rastrelli, stivali gomma, piccoli attrezzi a motore (es. motocoltivatore) e accessori annessi.

Le spese suddette sono riconosciute per un ammontare massimo non superiore al 40% del contributo complessivo richiesto.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

La **valutazione dei progetti** verrà effettuata dal Servizio Programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili. La valutazione produrrà apposite graduatorie di ammissione ai contributi, che verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Verranno definite 3 graduatorie:

- la prima, per i “Progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità” (56% delle risorse disponibili)
- la seconda, per Progetti a sostegno dell'esperienza delle “Fattorie Sociali” (36% delle risorse disponibili). Se non interamente utilizzate, le risorse derivanti da questa graduatoria, andranno ad implementare i progetti del primo gruppo (“progetti complessi ed innovativi”)
- la terza, per progetti di ricerca (8% delle risorse disponibili). Se non interamente utilizzate, le risorse derivanti da questa graduatoria, andranno ad implementare i progetti del primo gruppo (“progetti complessi ed innovativi”)

I contributi richiesti verranno assegnati in base al punteggio complessivo di valutazione ottenuto in ordine decrescente e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

OBIETTIVI MINIMI E PENALITÀ

Le iniziative articolate rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse, che si concludono con inserimenti lavorativi (massimo contributo ammissibile: 95% del costo del progetto) devono prevedere un numero di assunzioni a T.I. o a T.D. (minimo 12 mesi) almeno pari al 30% del numero dei beneficiari e l'attivazione di un numero di percorsi di professionalizzazione (tirocini) almeno pari al 60% del numero dei beneficiari dell'intera iniziativa.

Le iniziative articolate con finalizzazione occupazionale rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse, che non si concludono con inserimenti lavorativi (massimo contributo ammissibile:

70% del costo del progetto) devono prevedere l'attivazione di un numero di percorsi di professionalizzazione (tirocini) almeno pari al 60% del numero dei beneficiari dell'intera iniziativa.

Nel caso in cui in fase di relazione / rendicontazione finale non fosse dimostrabile il raggiungimento degli obiettivi minimi sopra descritti, il contributo concesso dalla Provincia di Torino verrà ridotto nel seguente modo:

- per le iniziative di cui alla classe di priorità 1: contributo concesso fino al 70% del costo del progetto
- per le iniziative di cui alla classe di priorità 2: contributo concesso fino al 50% del costo complessivo del progetto

In presenza di progetti che non raggiungono palesemente gli obiettivi dichiarati, la Provincia di Torino si riserva, con provvedimento motivato, di non erogare il contributo previsto.

SCHEMA PROPOSTA INIZIATIVA

Soggetto proponente:

Nome dell' iniziativa:

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INIZIATIVA

Classe/Priorità	Categoria	Progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità	Progetti a sostegno dell'esperienza delle "Fattorie Sociali"
1 - Alta	iniziativa articolata rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse che si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 95% del costo del progetto		
2 - Media	iniziativa articolata con finalizzazione occupazionale rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse che non si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 70% del costo del progetto		
3 -Bassa (a questa tipologia di progetti viene riservata una quota pari all'8% del totale delle risorse disponibili)	iniziativa di ricerca, informazione, approfondimento, sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità – massimo contributo ammissibile: 50% del costo del progetto		

N.B.: barrare la casella a cui il progetto fa riferimento.

B) ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto tecnico dovrà essere composto da un massimo di 10 pagine, ed essere redatto secondo la seguente articolazione di contenuti.

- Descrizione degli obiettivi dell'iniziativa a partire da quanto indicato nel bando;
- Descrizione del progetto in relazione al contesto territoriale ed agli indirizzi e le strategie delineate dal PIANO FONDO REGIONALE DISABILI 2008-10.
- Descrizione del flusso di lavoro mediante uno schema che metta in evidenza l'intero processo organizzativo dell'iniziativa .
- Per i progetti di fattoria sociale si richiede anche di descrivere il piano di coltivazione volto alla produzione orticola , frutticola, florovivaistica, ecc.
- Descrizione puntuale:
 - del soggetto proponente;
 - dei beneficiari finali (numero e caratteristiche);
 - delle attività, dei relativi risultati attesi, delle modalità di svolgimento delle stesse (a partire dalle specifiche indicate nel bando) e delle risorse professionali messe in campo;
 - degli output/documenti rilasciati;
 - della concatenazione tra le diverse attività, con indicazione delle tempistiche di svolgimento;
 - delle metodologie/strumenti.
- Descrizione della modalità di raccordo con il Servizio Programmazione Politiche del Lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia, i Centri per l'impiego e con la rete dei servizi del territorio;
- Descrizione degli elementi di innovatività dell'iniziativa rispetto a tipologia beneficiari, rete operativa, aziende, politiche ordinarie di integrazione socio-lavorativa, ecc.
- Descrizione del gruppo di lavoro proposto e descrizione delle modalità di coordinamento dello stesso rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi
- Tabella riepilogativa per evidenziare la corrispondenza tra le professionalità indicate, il nome e cognome delle risorse umane previste e il ruolo svolto nella realizzazione del servizio

C) PREVENTIVO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA
(ammontare max. contributo richiedibile € 30.000)

<u>voci</u>	<u>Entrate</u>	<u>Uscite</u>

Le **borse lavoro** sono erogabili secondo le modalità previste dal Piano di FRD della Provincia di Torino (max. 500 € al mese, per max. tre mesi, per tirocini full time; in caso di orario di tirocinio ridotto la borsa lavoro va ridotta proporzionalmente; per disabili “con maggiori deficit di occupabilità” la borsa lavoro deve essere incrementata del 35%, e) devono rientrare nel preventivo economico di cui sopra.

N.B. per la predisposizione dei preventivi di spesa relativi alle Fattorie Sociali si ricorda che:

- 1) i costi relativi al compenso del lavoratore sono ammissibili nella misura massima corrispondente a 6 mesi di borsa lavoro secondo le regole previste dal Piano Provinciale 2008-2010 Fondo Regionale Disabili. Si rammenta che è possibile in caso di assunzione a tempo indeterminato o tempo determinato 12 mesi, accedere ai contributi specifici previsti per l'assunzione dal Fondo Regionale Disabili (DGR 73-10176 del 24/11/2008 e DGR n. 53-12644 del 23/11/2009) e, quando disponibili, dal Fondo Nazionale Disabili;
- 2) le spese di adeguamento del posto di lavoro non possono rientrare nel preventivo di spesa del presente bando in quanto già normati con regole ad hoc. E' possibile richiedere, nel caso di assunzione a tempo indeterminato, apposito contributo ai sensi dell'art. 13 L. 68/99, (così come specificato nella DGP n. 278-27910/2009 del 20/10/2009);
- 3) le spese indicate nel preventivo (sia richieste come contributo che indicate come cofinanziamento del proponente) devono essere attinenti al progetto di inserimento e sostenute nel periodo di realizzazione dello stesso;
- 4) le spese per le attrezzature, come indicato nel bando, devono essere “riferite specificatamente e chiaramente ai singoli progetti individuali di inserimento lavorativo,

funzionali a strutturare un ambiente di lavoro coerente con la realizzazione del progetto individuale di inserimento, con caratteristiche di stabilità” e devono coprire massimo il 40% del contributo;

- 5) in caso di progetto coinvolgente una persona con procedimento di riconoscimento della disabilità in corso, il contributo verrà erogato solo previo riconoscimento del lavoratore disabile ex art. 1 l. 68/99 al momento della partenza del progetto;
- 6) al fine di accelerare i tempi di ammissione al contributo, si richiede di produrre contestualmente alla riformulazione del preventivo, una dichiarazione di responsabilità che affermi che non sono stati richiesti altri contributi a valere su altre misure (es. PSR 2007/2013), per le spese indicate in preventivo;

Nel caso in cui il progetto presentato venga approvato e finanziato e preveda singoli progetti di inserimento lavorativo (classe/priorità 1-“alta” e 2-“media”), per ciascuno di questi ultimi dovrà essere predisposto uno specifico progetto individuale utilizzando la scheda di seguito riportata.

**PROGETTO INDIVIDUALE DI SOSTEGNO
E DI INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONA CON
DISABILITA'**

Soggetto proponente

Nome dell' iniziativa a cui il progetto appartiene:.....

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INIZIATIVA a cui il progetto appartiene

Priorità	Categoria	Progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità	Progetti a sostegno dell'esperienza delle "Fattorie Sociali"
Alta	iniziativa articolata rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse (persone con disabilità intellettiva o psichiatrica o con gravi pluriminorazioni, soggetti ultraquarantacinquenni, ecc.) che si conclude con inserimenti lavorativi - contributo ammissibile: 95% del costo del progetto		
Media	iniziativa articolata con finalizzazione occupazionale rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse, che non si conclude con inserimenti lavorativi - contributo ammissibile: 70% del costo del progetto		

Ulteriori caratteristiche possedute dall'iniziativa costituenti elementi di priorità, nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate :

- () inserimenti lavorativi effettuati da parte di datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della Legge 68/99;
- () realizzazione di inserimenti lavorativi facenti parte di piani di sviluppo d'impresa previsti all'interno di piani di zona, patti territoriali, piani di riqualificazione urbana, di contratti di quartiere e di altri programmi di sviluppo locale;
- () progetto presentato da associazioni di disabili, associazioni di famiglie di disabili, associazioni operanti nel campo delle integrazione socio – lavorativa di particolari tipologie di disabilità;
- () progetto presentato da scuole secondarie di secondo grado o da agenzie formative relativi a propri ex allievi disabili.

Dati relativi alla persona disabile

Nome e Cognome _____
Codice Fiscale _____ data di nascita _____
Indirizzo _____ cap. _____ città _____
Percentuale d'invalidità _____%

Dati relativi al datore di lavoro

La Ditta/Ente _____
con sede a _____ indirizzo _____
esercitante l'attività di _____
con n° _____ dipendenti, (alla data di stipula della convenzione)

P.IVA _____

C. FISC.

Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____
Codice ATECO _____ c.c.n.l. applicato _____
 tenuta non tenuta all'obbligo art. 3 L.68/99

Progetto riferito a Convenzione prot. n° _____ del _____

Breve descrizione del progetto individuale di integrazione socio lavorativa

Descrivere brevemente le varie fasi in cui si struttura il progetto (es.:accoglienza, valutazione occupabilità, rinforzo competenze professionali, tirocinio con tutoraggio, accompagnamento inserimento lavorativo, ...) con indicazioni di massima sulla data di inizio e di temine del progetto, sulla durata delle singole fasi, sul personale impegnato, se è prevista l'erogazione di una borsa lavoro, per quanto e di che entità, ecc.

Con la presente i sottoscritti autorizzano, ai sensi del D.LGS n° 196/2003 “codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche intervenute, il trattamento dei dati personali indicati nel presente documento, esclusivamente nell’ambito del procedimento derivante dalla presente istanza e specificatamente per dare corso alle richieste o per ottemperare a obblighi di legge.

Interessato

Soggetto proponente

Impresa

Visto del C.P.I. di

nota: nel caso in cui l’impresa non fosse stata già individuata all’atto della sottoscrizione del presente progetto individuale, riportare nel sottostante campo l’impegno del soggetto proponente e/o del CPI ad individuarla in tempi brevi. Una volta individuata il soggetto proponente dovrà comunicare gli estremi dell’impresa al Servizio programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili

_____ il ___ / ___ / _____

SCHEMA DI VALUTAZIONE

N. d'ordine: _____

Soggetto proponente:.....

Nome dell' iniziativa:.....

Caratteristiche generali del progetto:

Classe/Priorità	Categoria	Progetti complessi ed innovativi di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità	Progetti a sostegno dell'esperienza delle "Fattorie Sociali"
1-Alta	iniziativa articolata rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse (persone con disabilità intellettiva o psichiatrica o con gravi pluriminorazioni, soggetti ultraquarantacinquenni, ecc.) che si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 95% del costo del progetto		
2-Media	iniziativa articolata con finalizzazione occupazionale rivolta a tipologie di disabilità particolari e/o complesse, che non si conclude con inserimenti lavorativi – massimo contributo ammissibile: 70% del costo del progetto		
3-Bassa	iniziativa di ricerca, informazione, approfondimento, sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità – massimo contributo ammissibile: 50% del costo del progetto		

Ulteriori caratteristiche possedute dall'iniziativa costituenti **elementi di priorità**, nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate :

- () inserimenti lavorativi effettuati da parte di datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della Legge 68/99;
- () realizzazione di inserimenti lavorativi facenti parte di piani di sviluppo d'impresa previsti all'interno di piani di zona, patti territoriali, piani di riqualificazione urbana, di contratti di quartiere e di altri programmi di sviluppo locale;
- () progetto presentato da associazioni di disabili, associazioni di famiglie di disabili, associazioni operanti nel campo delle integrazione socio – lavorativa di particolari tipologie di disabilità;
- () progetto presentato in raccordo con scuole secondarie di secondo grado o da agenzie formative relativi a propri ex allievi disabili.

All'iniziativa è attribuibile un punteggio massimo di 150 punti secondo i criteri sotto indicati

CRITERI	INDICATORI	VALORE specifico	VAL. MAX	Punteggio attribuito
A) QUALITA' TECNICA DEL PROGETTO	Coerenza tra gli obiettivi dell'iniziativa e l'analisi del fabbisogno del contesto locale: Rispondenza del progetto al contesto territoriale, in particolare coerenza con gli indirizzi e le strategie delineate dalla programmazione del Piano Provinciale Fondo Regionale Disabili	Da 0 a 15: 0 = assente 3 = bassa 6 = moderata 9 = discreta 12 = buona 15 = elevata	15	
	Articolazione logica e temporale delle attività Coerenza del processo di lavoro descritto per la realizzazione dell'iniziativa e completezza nella descrizione del processo operativo (crono-programma azioni)	Da 0 a 10: 0 = assente 2 = bassa 4 = moderata 6 = discreta 8 = buona 10 = elevata	10	
	Adeguatezza delle metodologie, degli strumenti e degli output: <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie utilizzate nei processi di integrazione socio lavorativa di soggetti con disabilità (5 p.); • Qualità degli strumenti utilizzati nelle attività (5 p.); • Adeguatezza degli output dell'iniziativa (5 p); 	Da 0 a 5: 0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata	15	
	Modalità di raccordo con il Servizio Programmazione Politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili e i CPI della Provincia di Torino <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale costituzione di un team integrato di lavoro (5 p); • Definizione di flussi di comunicazione/informazione con i CPI di riferimento (5 p); • Definizione di flussi di comunicazione/interazione con la rete dei servizi del territorio (5 p.); 	Da 0 a 5: 0 = assente 1 = bassa 2 = moderata 3 = discreta 4 = buona 5 = elevata	15	

	<p>Innovatività dell'iniziativa rispetto a tipologia beneficiari, rete operativa, aziende, politiche ordinarie di integrazione socio-lavorativa, ecc. rispetto alle prassi in uso in Provincia di Torino.</p> <p>Per quanto attiene i progetti relativi alle Fattorie Sociali per innovatività si intende ad. es:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre di un piano di coltivazione volto alla produzione orticola e/o frutticola e/o trasformata che attivi modalità di vendita Km. 0 e/o gruppi di acquisto • avere a fine progetto un marchio "fattoria sociale" sull'insieme delle attività aziendali • avere progetti per l'integrazione dell'attività sociale con il territorio e favorire lo sviluppo di un territorio socialmente responsabile • stipulare accordi di partenariato o convenzionali tra aziende agricole e cooperative sociali al fine di garantire adeguati processi integrazione sociale e lavorativa 	<p>Da 0 a 15:</p> <p>0 = assente 3 = bassa 6 = moderata 9 = discreta 12 = buona 15 = elevata</p>	15	
	<p>Punteggi aggiuntivi per priorità:</p> <p>() iniziative articolate rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse (persone con disabilità intellettiva o psichiatrica o con gravi pluriminorazioni, soggetti ultraquarantacinquenni, ecc.) che si concludono con inserimenti lavorativi</p> <p>() iniziative articolate con finalizzazione occupazionale rivolte a tipologie di disabilità particolari e/o complesse, che non si concludono con inserimenti lavorativi</p>	<p>40 punti</p> <p>20 punti</p>	40	
	<p>Ulteriori elementi priorità:</p> <p>() inserimenti lavorativi effettuati da parte di datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della Legge 68/99;</p> <p>() realizzazione di inserimenti lavorativi facenti parte di piani di sviluppo d'impresa previsti all'interno di piani di zona, patti territoriali, piani di riqualificazione urbana, di contratti di quartiere e di altri programmi di sviluppo locale;</p> <p>() progetto presentato da associazioni di disabili, associazioni di famiglie di disabili, associazioni operanti nel campo delle integrazione socio – lavorativa di particolari tipologie di disabilità;</p> <p>() progetto presentato in raccordo con scuole secondarie di secondo grado o da agenzie formative relativi a propri ex allievi disabili.</p>	<p>Per ogni ulteriore elemento priorità 5 punti</p>	20	

	<p>Cofinanziamento soggetto proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> • se pari ad almeno 10 punti percentuali in più del cofinanziamento minimo richiesto • se pari ad almeno 20 punti percentuali in più del del cofinanziamento minimo richiesto 	<p>10 punti</p> <p>20 punti</p>	<p>20</p>	
	Totale a)		150	